

**Avviso pubblico per l'assegnazione del
FONDO PER LA NON AUTOSUFFICIENZA 2017
a persone con disabilità grave e anziani non autosufficienti
residenti nei Comuni dell'Ambito di Garbagnate Milanese
in applicazione della D.G.R. N. 7856/2018 (Misura B - 2)**

Documento approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 11 aprile 2018

1. PREMESSE

Regione Lombardia con la DGR n. 7856 del 12 febbraio 2018 ha approvato il "Programma operativo regionale a favore di persone con gravissima disabilità e in condizione di non autosufficienza e grave disabilità di cui al fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2017" indicando il riparto delle risorse, i destinatari, gli strumenti e le modalità di intervento.

La DGR 7856/2018 assegna risorse agli Ambiti territoriali affinché realizzino interventi a forte integrazione socio-sanitaria ai fini del riconoscimento della "MISURA B 2) A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE O COMUNQUE IN CONDIZIONE DI NON AUTOSUFFICIENZA", in particolare la misura "Si concretizza in interventi di sostegno e supporto alla persona e alla sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita. Questa linea di azione sarà attuata dagli Ambiti Territoriali, previa valutazione multidimensionale per bisogni sociosanitari effettuata dalla ASST in raccordo con gli stessi Ambiti" nonché la stesura di un Progetto individuale di assistenza sottoscritto dal beneficiario.

Il presente documento disciplina le modalità di attuazione omogenee e condivise a livello territoriale per le azioni degli Ambiti Territoriali sulla base di quanto previsto dalla DGR 7856/2018.

2. DESTINATARI E REQUISITI D'ACCESSO

Sono destinatarie delle Misure le persone, di qualsiasi età, che evidenziano gravi limitazioni della capacità funzionale che compromettono significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana, di relazione e sociale.

Le persone devono essere in possesso di tutti i **seguenti requisiti**:

- ✓ essere residenti nei Comuni dell'Ambito e vivere al proprio domicilio
- ✓ essere non autosufficienti al 100%
- ✓ essere in condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992
oppure
- ✓ essere beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge n. 18/1980
- ✓ avere un ISEE SOCIOSANITARIO (nucleo ristretto) o ORDINARIO non superiore a € 20.000 come da vigente normativa DPCM 159/13 e DGR 3230/15 (è facoltà della famiglia scegliere se presentare ISEE ordinario o ISEE sociosanitario); per la misura "Interventi a sostegno della vita di relazione dei minori con disabilità" avere un ISEE ORDINARIO non superiore a € 25.000.

3. ACCESSO ALLA MISURA E PRIORITÀ' PER L'EROGAZIONE DELLA STESSA

Possono presentare istanza tutte le persone che si trovino nelle condizioni sopra indicate, sia quelle che hanno già beneficiato del FNA negli anni precedenti sia quelle di nuovo accesso.

In particolare, si specifica che, in relazione alle risorse disponibili, hanno priorità d'accesso alla Misura:

- 1) Persone in carico alla Misura B2 con l'annualità FNA precedente (indipendentemente dalla Misura assegnata nello scorso anno)
- 2) Persone di nuovo accesso che non hanno beneficiato della Misura B2:
 - a) "grandi vecchi" - ultra 85 anni- non autosufficienti
 - b) con nuovi progetti di vita indipendente
 - c) con età \geq 50 anni che non beneficiano di altri interventi.

Nel caso della certificazione della condizione di gravità così come accertata ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge 104/1992, l'istanza può essere comunque presentata in attesa di definizione dell'accertamento.

Le persone beneficiarie della Misura B1 non possono presentare istanza per la misura B2.

Solo le persone con disabilità gravissima, beneficiarie della Misura B1, possono beneficiare anche del Buono a sostegno di progetti per la vita indipendente qualora la valutazione connessa alla progettazione personalizzata, anche con riferimento all'Isee ed al budget familiare, lo ritenga necessario.

L'erogazione della Misura B2 è incompatibile con le Misure di Reddito di autonomia anziani e disabili e con la Misura INPS/HCP - contributo per assistente personale. I beneficiari della Misura INPS/HCP e Reddito di Autonomia - contributo per assistente personale - possono presentare la domanda per il Buono FNA e, qualora risultassero beneficiari, optare per l'una o l'altra misura.

Nel caso della presenza nello stesso nucleo di due o più persone aventi i requisiti di accesso, è possibile presentare istanza di valutazione per ciascuno di esse e il Progetto individuale di assistenza potrà prevedere il riconoscimento del buono per l'assistenza continuativa da parte di assistente personale a ciascun beneficiario se in presenza di 2 o più contratti, mentre il riconoscimento del buono per l'assistenza continuativa da parte del care giver familiare potrà essere assegnato ad un solo componente dello stesso nucleo.

4. STRUMENTI E RISORSE

Le misure previste dalla DGR 7856/2018 sono le seguenti:

Intervento	Titolo	Finalità e requisiti
A. Assistenza continuativa al domicilio da parte del CARE GIVER FAMILIARE	Buono sociale	L'intervento è finalizzato a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal caregiver familiare al proprio congiunto in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza. Il care giver dovrà avere i seguenti requisiti: - Essere un familiare o parente convivente con il beneficiario (o residente allo stesso n. civico) - Garantire un'assistenza al beneficiario continuativa (quindi essere disoccupato, casalinga, pensionato, cassaintegrato a 0 ore, in mobilità o lavoratore part time max 20 ore)...); In caso di frequenza del beneficiario di unità di offerta semiresidenziali sociosanitarie o sociali l'importo del buono il valore del buono viene ridotto in ragione della frequenza di dette unità di offerta nella misura del 50%.

<p>B. Assistenza continuativa al domicilio da parte del ASSISTENTE FAMILIARE con regolare contratto</p>	<p>Buono sociale</p>	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni erogate da parte di un'assistente familiare (badante) <u>assunto con regolare contratto</u> diretto o tramite cooperativa o altro soggetto abilitato, per almeno 15 ore settimanali. L'assistente personale non può avere vincolo di parentela con il beneficiario.</p>
<p>C. PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima che intendono realizzare il proprio progetto senza il supporto del caregiver familiare, ma con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto.</p>	<p>Buono sociale</p>	<p>L'intervento è finalizzato a compensare il costo di prestazioni, erogate da parte di un'assistente personale/familiare (ASA /OSS o figura educativa...) <u>assunto con regolare contratto</u> diretto o tramite cooperativa o altro soggetto abilitato, per almeno 15 ore settimanali, necessarie alla realizzazione di un progetto di vita indipendente di persone con disabilità fisico-motoria grave o gravissima con capacità di esprimere la propria volontà, di età compresa tra i 18 e i 64 anni. L'assistente personale non può avere vincolo di parentela con il beneficiario.</p>
<p>D. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA VITA DI RELAZIONE DEI MINORI CON DISABILITÀ'</p>	<p>Voucher sociali</p>	<p>L'intervento è finalizzato a sostenere la vita di relazione di minori con disabilità con appositi progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (es. pet therapy, attività motoria in acqua, frequenza a centri estivi, ADH ecc). Non sono finanziabili con tale tipologia di Voucher i costi relativi ad attività connesse alla frequenza scolastica ivi compreso pre e post scuola o attività di trasporto.</p>

L'entità del contributo assegnabile a ciascun beneficiario per le diverse Misure tiene conto del livello di gravità, dell'intensità assistenziale e della condizione economica derivante dall'ISEE ed è definita nella **"Tabella entità del contributo"** in calce al presente documento.

5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA - PROCEDURE PER L'ASSEGNAZIONE E REVOCA

Sulla base di quanto indicato dalla DGR 7856/2018 ai fini della formulazione delle graduatorie e dell'assegnazione dei contributi si seguiranno i seguenti criteri di priorità:

- 1) verranno valutate prioritariamente le persone in carico alla Misura B2 in continuità
- 2) verranno valutate secondariamente, in presenza di disponibilità di risorse, le nuove domande d'accesso.

Per l'accesso alle Misure è necessario seguire il seguente iter:

1. Presentazione della domanda di concessione del beneficio da parte dell'interessato, AdS o familiare all'assistente sociale del Comune di residenza del beneficiario che provvederà alla sua protocollazione. Le condizioni che consentono l'accesso sono autocertificate dal richiedente, con esclusione della dichiarazione di invalidità e certificazione L.104 o accompagnamento che vengono presentate in fotocopia, la dichiarazione relativa all'ISEE (o la ricevuta di presentazione della DSU) e l'eventuale contratto di lavoro dell'assistente familiare.

2. Contestualmente all'accettazione della domanda, l'assistente sociale del Comune di residenza verifica la sussistenza dei requisiti di accesso e programma una visita domiciliare per la valutazione del profilo delle persone (congiuntamente al personale sanitario ove ricorrano le condizioni previste dalla DGR 5940 del 2016 relativamente alla Misura B2). Provvederà inoltre alla compilazione delle schede ADL e IADL per determinare il grado di intensità assistenziale, come indicato all'art. 6.
3. Ove ricorrano le condizioni di concessione del beneficio, le domande protocollate verranno trasmesse all'Ufficio di Piano per la definizione della graduatoria.
4. L'assistente sociale del Comune di residenza provvede inoltre alla stesura del Progetto Individuale di Assistenza con la definizione degli interventi ed alla sua trasmissione all'Ufficio di Piano.

Per quanto riguarda la concessione dei Buoni sociali per l'assistenza continuativa della persona in condizione di grave disabilità o di non autosufficienza al domicilio da parte del care giver familiare o dell'assistente familiare retribuito e i progetti di vita indipendente le domande devono essere presentate ai Servizi sociali del Comune di residenza del beneficiario **entro le ore 12.00 del 8 giugno 2018**.

Per la redazione delle graduatorie, la valutazione della completezza e appropriatezza delle domande pervenute viene attivata una commissione tecnica composta da personale dell'Ufficio di Piano. La formulazione delle graduatorie terrà conto, oltre che dei criteri di priorità indicati all'art. 2, dei seguenti ulteriori criteri:

- ISEE crescente (dal più basso al più alto)
- a parità di ISEE: grado di intensità assistenziale scala ADL+IADL (dal valore più basso al più alto).

I Buoni saranno erogati per un'annualità con decorrenza dalla data del provvedimento di erogazione dei fondi agli Ambiti territoriali da parte dell'ATS.

Per la misura "INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA VITA DI RELAZIONE DEI MINORI CON DISABILITÀ" le domande verranno raccolte a sportello dagli assistenti sociali dei Comuni dell'Ambito e assegnati i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Anche in questo caso la valutazione della completezza e appropriatezza delle domande pervenute viene effettuata dalla commissione tecnica che assegna le risorse sino all'esaurimento delle stesse.

Se necessario si procederà alla stesura di una lista d'attesa. Eventuali ulteriori nuovi beneficiari vengono ammessi in base alle risorse disponibili sino ad esaurimento delle stesse.

I benefici non possono essere antecedenti la data di presentazione della domanda.

DECADENZA E REVOCA

L'erogazione delle Misure decade in caso di decesso, ricovero definitivo in strutture residenziali o trasferimento di residenza in un Comune extra Ambito. Non viene sospesa in caso di ricoveri ospedalieri, di sollievo o temporanei purché comunicati o concordati nell'ambito del progetto assistenziale con il Servizio sociale di riferimento del soggetto.

I soggetti beneficiari (o loro familiari) delle misure hanno l'obbligo di comunicare ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che ne hanno dato diritto all'assistente sociale del Comune che provvederà ad informare tempestivamente l'Ufficio di Piano dell'Ambito. Il beneficio decade dalla fine del mese in cui vengono meno le condizioni che hanno dato diritto all'assegnazione.

In caso di rifinanziamento della misura sarà necessario procedere alla presentazione di una nuova domanda.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFILO DELLE PERSONE

La valutazione multidimensionale è la sintesi del profilo funzionale della persona e della valutazione sociale - condizione familiare, abitativa e ambientale - che emerge, oltre che da un'osservazione e un'analisi della situazione della persona e del suo contesto abituale di vita, anche dall'utilizzo delle scale ADL e IADL, utili a rilevare il grado di dipendenza nelle attività della vita quotidiana e in quelle strumentali della vita quotidiana.

Per assicurare una presa in carico globale della persona con problematiche sociosanitarie e per evitare sovrapposizioni di interventi, la valutazione è di carattere multidimensionale. Essa è effettuata in maniera

integrata con l'apporto professionale da parte dell'ASST per la componente sociosanitaria che affiancherà quella sociale dei Comuni.

Gli operatori dell'Ambito utilizzeranno per la valutazione le scale ADL e IADL che determineranno il grado di intensità assistenziale utile per la definizione delle graduatorie di assegnazione dei benefici economici, come definito di seguito:

- SCALA ADL:
Punteggio da 5 a 6 : bassa intensità
Punteggio da 3 a 4 : media intensità
Punteggio da 0 a 2 : alta intensità
- SCALA IADL:
Punteggio da 6 a 8: bassa intensità
Punteggio da 3 a 7 : media intensità
Punteggio da 0 a 2 : alta intensità.

Il grado di intensità assistenziale è l'esito della somma del punteggio delle scale ADL + IADL con la seguente graduazione:

intensità carico di cura
Punteggio ADL+ IADL da 10 a 14 = bassa intensità
Punteggio ADL + IADL da 5 a 9 = media intensità
Punteggio ADL + IADL da 0 a 4 = alta intensità

7. P.I.A. - PROGETTO INDIVIDUALE DI ASSISTENZA

A seguito dell'intervento di valutazione, ove siano rilevate presenti le condizioni di accesso alla misura B2), si procede alla stesura del **Progetto Individuale di Assistenza** che deve contenere tutti gli elementi previsti dalla DGR 7856/2018, in particolare l'esito della valutazione multidimensionale della persona e la descrizione degli obiettivi ed essere sottoscritto, oltre che da coloro che effettuano la valutazione, dalla persona o da un familiare.

8. COMPETENZE DEI COMUNI

I Comuni:

- provvedono alla pubblicizzazione ed alla diffusione sul proprio territorio delle modalità di erogazione delle misure e del relativo materiale informativo;
- provvedono alla raccolta e protocollazione delle domande, alla valutazione del profilo del richiedente e alla stesura del Progetto Individuale di Assistenza attraverso gli strumenti condivisi;
- ove ricorrano le condizioni trasmettono la domanda e i progetti d'intervento all'Ufficio di Piano che provvederà alla redazione della graduatoria e all'erogazione del beneficio fino ad esaurimento del budget assegnato;
- ove non ricorrano le condizioni per la concessione del beneficio, comunicano l'esito negativo ai richiedenti;
- verificano e monitorano gli interventi collaborando con le famiglie e i soggetti erogatori per la realizzazione degli stessi;
- informano tempestivamente l'Ufficio di Piano dell'Ambito di ogni variazione che comporti il venire meno delle condizioni che hanno dato diritto all'erogazione del Buono comunicata dagli interessati o verificata in sede di monitoraggio.

9. COMPETENZE DELL'UFFICIO DI PIANO

L'Ufficio di Piano provvede:

- alla raccolta delle istanze presentate tramite i Comuni;

- alla raccolta dei progetti di intervento formulati che costituiscono la condizione per l'inizio dell'erogazione delle misure;
- alla redazione delle graduatorie dei beneficiari ed alla comunicazione di attribuzione delle misure agli aventi diritto;
- all'erogazione delle misure secondo le modalità e i tempi previsti per ciascuna;
- formulano, qualora necessario, una lista d'attesa secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande da utilizzare nei casi di rinuncia, decesso e/o ricovero definitivo presso struttura residenziale dei beneficiari.

10. MONITORAGGIO, CONTROLLO E RENDICONTAZIONE

Gli assistenti sociali dei Comuni di residenza provvedono a monitorare le situazioni dei beneficiari e a comunicare all'Ufficio di Piano eventuali variazioni che incidano sull'erogazione della misura.

Gli Ambiti Territoriali provvedono a monitorare costantemente gli interventi e a darne rendicontazione economica, quali-quantitativa e di appropriatezza all'ATS competente. Le ATS trasmetteranno le rendicontazioni alla Regione.

Il monitoraggio degli interventi, che avrà anche la finalità di conoscere i livelli di compromissione delle persone nelle aree funzionali delle ADL e IADL, e le attività rivolte alle persone coinvolte dal provvedimento attraverso gli strumenti di valutazione adottati e dell'utilizzo delle risorse assegnate, sarà effettuato attraverso strumenti e indicazioni regionali.

11. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell' art. 18 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai richiedenti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione previste dal presente documento.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti necessari per l'ammissione al beneficio di cui sopra. Le informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche e agli Enti direttamente interessati all'applicazione della Misura FNA B2 come strumento di mantenimento al domicilio di soggetti anziani e disabili fragili.

**Tabella valore economico entità del contributo
FNA 2018**

Misura	soglie ISEE	contribuzione per soglia ISEE	intensità carico di cura	contribuzione per intensità di carico di cura	note
Assistenza continuativa da parte di CARE GIVER FAMILIARE	sino a € 10.000 (per i minori fino a € 15.000)	€ 50,00	Punteggio ADL+ IADL da 10 a 14 bassa intensità	€ 50,00	contributo mensile min € 50 e max di € 200 determinato dalla somma del contributo per ISEE e del contributo carico di cura (determinato dal rapporto tra indici di dipendenza ADL+IADL)
	da € 10.000,01 a € 20.000 (per i minori da € 15.001 a € 25.000)	€ 0,00	Punteggio ADL + IADL da 5 a 9 media intensità	€ 100,00	
			Punteggio ADL+ IADL da 0 a 4 alta intensità	€ 150,00	
Assistenza continuativa da parte di ASSISTENTE FAMILIARE regolarmente assunto	sino a € 10.000 (per i minori fino a € 15.000)	€ 200,00	da 15 a 24 h settimanali di contratto	€ 250,00	contributo mensile min € 350 e max € 800 determinato dalla somma del contributo per ISEE e del contributo per carico di cura
	da € 10.000,01 a € 20.000 (per i minori da € 15.001 a € 25.000)	€ 100,00	da 25 a 40 h settimanali di contratto	€ 500,00	
			Contratto h. 24 (ass. fam. convivente)	€ 600,00	
Progetti di VITA INDIPENDENTE di persone con disabilità fisico motoria grave e gravissima senza supporto del care giver familiare	sino a € 10.000	€ 200,00	da 15 a 24 h settimanali di contratto	€ 250,00	contributo mensile min € 350 e max € 800 determinato dalla somma del contributo per ISEE e del contributo per carico di cura
	da € 10.000,01 a € 20.000	€ 100,00	da 25 a 40 h settimanali di contratto	€ 500,00	
			Contratto h. 24 (ass. fam. convivente)	€ 600,00	
INTERVENTI PER MINORI DISABILI	Fino a € 25.000 per minori	Max 24 ore/mese per interventi educativi continuativi o Contributo erogabile fino ad un max di € 2.000,00 per altri interventi da definirsi sul Progetto Individualizzato			Voucher a sostegno degli interventi programmati nel Piano Individualizzato